

Relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

L'Associazione Reggio Parma Festival, come si evince anche dallo statuto, è un ente privato a partecipazione pubblica senza finalità di lucro, non svolgente attività commerciale, che ha lo scopo di promuovere e realizzare anche indirettamente, attraverso l'uso e il coordinamento delle strutture esistenti in capo agli associati, tutte le attività aventi rilevante interesse culturale e artistico, che siano atte a valorizzare e a diffondere l'amore per la cultura, per il teatro e per l'arte musicale in genere.

Corre l'obbligo di informarvi che alla data di redazione del presente documento a seguito dell'emergenza COVID-19 le attività culturali in programma nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020 legate in particolar modo al Progetto Speciale 2019 sono state rinviate a data da destinarsi. Nel contempo l'associazione ha messo in campo tutte le possibili soluzioni per far fronte a tale emergenza come l'attivazione dello smart working per il personale dipendente.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta un risultato positivo d'esercizio pari a euro 19.257.

Le somme stanziare dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'anno 2019, le quali ammontano ad euro 1.184.675 sono state effettivamente erogate nel corso dell'esercizio 2019 e questo ha permesso di mantenere inalterato l'equilibrio finanziario dell'Associazione, consentendole il prosieguo dell'attività statutaria anche nei prossimi esercizi.

I mezzi finanziari tramite i quali è stata e viene svolta l'attività sono originati, nell'anno 2019 come anche nell'esercizio precedente, sia dal contributo ricevuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sia dalla quota sociale che annualmente versano gli associati, confermata anche per il 2019 in Euro 2.500 per ciascun associato.

Venendo al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, si rileva come lo stesso corrisponda alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trovi costante riferimento nei principi contabili e nei criteri di valutazione rispondenti all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché del risultato economico dell'esercizio.

Pur trattandosi di Associazione e quindi non essendovi nessun obbligo di legge, si è voluto fare riferimento alle norme civilistiche previste per le società di capitali nell'applicazione dei principi di redazione del bilancio, che pertanto è stato eseguito in conformità alle disposizioni previste dall'art. 2423 del C.C.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, così come quelli utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis C.C., si presenta con lo schema previsto per le società di capitali; sono state omesse le voci con importo pari a zero.

Di seguito vengono esplicitati i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali (macchine elettroniche d'ufficio e arredamento) sono state valutate al costo di acquisto.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Si è adottata una politica di ammortamento ad aliquota costante e il coefficiente è stato calcolato tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione.

Essa si è concretizzata nella determinazione di coefficienti di ammortamento che trovano sostanziale corrispondenza alle aliquote fiscali vigenti per il gruppo e la specie di appartenenza.

I coefficienti di ammortamento sono differenziati in relazione alle caratteristiche dei cespiti e quindi alle categorie di appartenenza. I raggruppamenti dei beni corrispondono a quelli previsti dalla normativa fiscale.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- macchine elettroniche d'ufficio: 20%;
- arredamento: 15%.

I beni di modico valore unitario, comunque non superiore ad € 516, in ragione della loro scarsa rilevanza e durata, che mediamente è inferiore all'esercizio, sono stati ammortizzati per intero nell'esercizio, imputandone il costo direttamente a conto economico.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al valore nominale, ritenuto corrispondente al loro valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono indicati nel bilancio al valore nominale, ritenuto corrispondente al loro valore di realizzo. Nella valutazione dei crediti non si è applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

Debiti

I debiti sono stati iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. Nella valutazione dei debiti non si è applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa sono stati rispettati in accordo al principio della rilevanza. La rilevazione e la

presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla sua forma.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Proventi finanziari

Sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'Associazione, che conta un dipendente assunto a tempo indeterminato con la forma contrattuale del part-time, rientrata a dicembre dalla maternità, e un dipendente a tempo determinato con la forma contrattuale del part-time in sostituzione per il periodo di maternità, ha mantenuto la completa gestione del fondo di trattamento di fine rapporto dei propri dipendenti, in conseguenza della volontà espressa di conservare in azienda il T.F.R. maturato.

Il Fondo T.F.R. rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale dell'indennità maturata a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione dei rapporti di lavoro in tale data.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nei prospetti che seguono vengono illustrati, distintamente per ciascuna voce delle immobilizzazioni, i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

B I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nello stato patrimoniale non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

B II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	2.471
Saldo al 31/12/2018	3.276
Variazioni	-805

Sono così formate:

-Attrezzatura varia e minuta-

Costo originario	322
Rivalutazioni esercizi precedenti	
Svalutazioni esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	322
VALORE INIZIO ESERCIZIO	0
Acquisizioni dell'esercizio	523
Cessioni dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Riclassificazioni	
Rivalutazioni dell'esercizio	
Svalutazioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	523
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	0

-Macchine elettromeccaniche d'ufficio-

Costo originario	2.952
Rivalutazioni esercizi precedenti	
Svalutazioni esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	1.802
VALORE INIZIO ESERCIZIO	1.150
Acquisizioni dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Riclassificazioni	
Rivalutazioni dell'esercizio	
Svalutazioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	460
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	690

L'ammortamento dell'esercizio si riferisce al Computer MACBOOK PRO 15 ammortizzato per euro 460.

-Arredamento-

Costo originario	2.298
Rivalutazioni esercizi precedenti	
Svalutazioni esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	172
VALORE INIZIO ESERCIZIO	2.126
Acquisizioni dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Riclassificazioni	
Rivalutazioni dell'esercizio	
Svalutazioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	345
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	1.781

Gli ammortamenti dell'esercizio si riferiscono al tavolo ammortizzato per euro 101, alle 10 sedie bianche ammortizzate per euro 143, alla poltrona ammortizzata per euro 39 e alla cassetiera ammortizzata per euro 62. Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 345.

B III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2019	50.000
Saldo al 31/12/2018	3.600
Variazioni	46.400

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a stipulare con ex Banca Prossima, ora assorbita da Intesa Sanpaolo, una polizza assicurativa per la capitalizzazione del TFR per un importo pari a euro 50.000. Inoltre si è ritenuto opportuno riclassificare l'importo versato nel corso del 2018 a titolo di deposito cauzionale all'interno dell'attivo circolante alla voce "altri crediti".

C II- CREDITI

Saldo al 31/12/2019	9.049
Saldo al 31/12/2018	30.794
Variazioni	-21.745

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONI
Crediti tributari	20	1.384	1.364
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	20	1.384	1.364
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso altri	30.774	7.665	-23.109
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	30.774	4.065	-26.709
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.600	3.600
VALORE FINE ESERCIZIO	30.794	9.049	-21.745

La voce crediti tributari ammontante ad euro 1.384 comprende principalmente i seguenti importi:

- euro 18 per le ritenute sugli interessi attivi del conto corrente intestato all'associazione;
- euro 367 per l'acconto IRAP versato durante l'esercizio;
- euro 998 per ritenute erariali sul lavoro dipendente;
- euro 2 per l'imposta sostitutiva TFR.

La voce crediti verso altri entro l'esercizio successivo ammontante ad euro 4.065 risulta essere così costituita:

- euro 1.565 per crediti INPS;
- euro 2.500 per credito maturato nei confronti dell'associato Comune di Reggio Emilia per la quota sociale 2019.

Mentre la voce crediti verso altri oltre l'esercizio successivo è costituita interamente dall'importo versato nel corso del 2018 a titolo di deposito cauzionale relativo al contratto di locazione dell'immobile dove la società ha sede legale.

Tutti i crediti sono localizzati in Italia.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Saldo al 31/12/2019	630.748
Saldo al 31/12/2018	522.738
Variazioni	108.010

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	521.990	630.741	108.751
Depositi e valori di cassa	748	7	-741
VALORE FINE ESERCIZIO	522.738	630.748	108.010

Le disponibilità liquide, ammontanti a euro 630.748 risultano essere così ottenute:

- euro 630.741 per fondi esistenti sul conto corrente n. 150777 presso Banca Prossima;
- euro 7 denaro in cassa.

D- RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati registrati risconti attivi per euro 361, pari alla quota di competenza 2020, relativa al contratto di assicurazione per responsabilità civile, furto e incendio della sede legale, sottoscritto a fine 2018.

PASSIVO

A – PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2019	108.237
Saldo al 31/12/2018	88.980
Arrotondamenti	0
Variazioni	19.257

Il patrimonio netto risulta così composto:

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONE
Fondo di dotazione	76.643	76.643	0
Utili portati a nuovo	11.757	12.337	580
Arrotondamenti	0	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	580	19.257	18.677
VALORE FINE ESERCIZIO	88.980	108.237	19.257

Il Fondo di dotazione non presenta nessuna variazione rispetto al precedente esercizio.

B – FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2019	183.280
Saldo al 31/12/2018	1.500
Variazioni	181.780

-Fondo spese future-

Esistenza all'inizio dell'esercizio	1.500
Accantonamento dell'esercizio	181.780
Utilizzo dell'esercizio	
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	183.280

Con riferimento alle somme da riconoscere alle tre realtà teatrali sulla base delle precedenti delibere riferite al Progetto Speciale 2019, in attesa di ricevere la documentazione comprovante l'effettivo sostenimento delle spese, si è ritenuto opportuno accantonare ad apposito fondo denominato "Progetto Speciale 2019" per tale importo pari a euro 181.780.

Nel corso dell'esercizio il fondo iniziale per le previsioni di spese inerenti al trasferimento della sede legale non è stato utilizzato.

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2019	6.834
Saldo al 31/12/2018	4.649
Variazioni	2.185

-Fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato-

Esistenza all'inizio dell'esercizio	4.649
Accantonamento dell'esercizio	2.185
Utilizzo dell'esercizio	
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	6.834

Il fondo trattamento di fine rapporto si riferisce interamente al contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato della Signora Maura Dellanoce, assunta in data 10/12/2012 con contratto part-time.

D- DEBITI

Saldo al 31/12/2019	394.267
Saldo al 31/12/2018	465.640
Variazioni	-71.373

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONE
DEBITI V/BANCHE	0	0	-739
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	739	0	-739
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
DEBITI V/FORNITORI	100.791	1.344	-99.447
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	100.791	1.344	-99.447
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
DEBITI TRIBUTARI	12.984	8.727	-4.257
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	12.984	8.727	-4.257
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
DEBITI V/ ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	1.255	45	-1.210
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.255	45	-1.210
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
ALTRI DEBITI	349.871	384.151	34.280
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	349.871	384.151	34.280
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
VALORE FINE ESERCIZIO	464.901	394.267	-71.373

La voce debiti verso fornitori, ammontante a euro 1.344 risulta essere così suddivisa:

- euro 578 a saldo di fatture ricevute da fornitori nel 2019;
- euro 766 per fatture da ricevere per prestazioni professionali, consulenze amministrative, utenze e servizi ricevuti nel 2019;

Le voce debiti tributari, ammontante a euro 8.727 ricomprende principalmente i seguenti importi:

- euro 6.100 per ritenute sul contributo ministeriale versato agli associati nel 2019;
- euro 2 per saldo iva mese di dicembre;
- euro 1.910 per ritenute IRPEF sul lavoro autonomo;
- euro 257 per ritenute addizionali regionali IRPEF;
- euro 458 per IRAP di competenza 2019;

Le voce debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale, ammontante a euro 45 risulta essere esclusivamente composta da debiti verso INAIL;

Le voce altri debiti, ammontante a euro 384.151 risulta essere così suddivisa:

- euro 4.915 per debiti verso personale dipendente per retribuzioni maturate a dicembre 2019;
- euro 1.877 per debiti verso personale dipendente per ferie e permessi maturati e non ancora goduti;
- euro 8 per le ritenute sindacali mese di dicembre 2019;
- euro 44 per debiti verso Presidente del Collegio dei Revisori per rimborso viaggi II semestre 2019;
- euro 283.500, al lordo della ritenuta del 4%, per contributo 2019 da erogare all'associato Fondazione I Teatri di Reggio Emilia;

- euro 30.000, al lordo di eventuali ritenute di legge, a titolo di contributo aggiuntivo 2019 da erogare a favore dei tre associati: Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Fondazione Teatro Regio, Fondazione Teatro Due;
- euro 63.806, al lordo della ritenuta del 4%, per il contributo del progetto speciale 2019 da erogare all'associato Fondazione Teatro Due di Parma;

Tutti i debiti sono localizzati in Italia.

E- RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati registrati ratei passivi per euro 11, relativi agli oneri finanziari di competenza del IV trimestre 2019.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, per complessivi euro 1.197.177 è così formato:

• contributo 2019 (stanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali a sostegno dell'attività)	1.184.675
• quote associative	12.500
• arrotondamenti	2
totale valore produzione	1.197.177

COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano a euro 1.187.022 e sono così suddivisi:

- <u>materie prime, sussidiarie e di consumo</u> (cancelleria e materiale consumo)	1.251	-1.251
- <u>servizi</u> tra cui le voci più rilevanti sono		-954.470
• utenze	2.524	
• consulenze lavoro	1.643	
• consulenze amministrative	6.483	
• manutenzione sito internet	9.409	
• costi servizi degli associati	907.936	
• compensi Collegio dei Revisori	19.807	
• consulenze privacy e sicurezza	2.074	
- <u>godimento beni di terzi</u> tra cui le voci più rilevanti sono		-11.351
• fitti passivi	10.876	
- <u>personale</u> di cui		-26.021

• salari e stipendi	19.134	
• contributi INPS	3.488	
• contributi INAIL	98	
• TFR	3.301	
- <u>ammortamenti e svalutazioni</u>		-1.207
di cui		
• immobilizzazioni materiali	1.207	
- <u>altri accantonamenti</u>		-181.780
di cui		
• accantonamento per oneri futuri progetto speciale 2019	181.780	
- <u>oneri diversi di gestione</u>		-1.452
totale costi di produzione		-1.177.532
 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Posta positiva per euro 66 così formata:		
- <u>Interessi attivi bancari</u>		70
- <u>Interessi e altri oneri finanziari</u>		0
totale proventi e oneri finanziari		70
 IMPOSTE SUL REDDITO D' ESERCIZIO		
Imposte di esercizio pari ad euro 458 così suddivise:		
- <u>IRAP</u>		-458
totale imposte di esercizio		-458
 RISULTATO D' ESERCIZIO		
Risultato positivo dell'esercizio		19.257

ALTRE INFORMAZIONI

DEBITI E CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI 5 ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SUI BENI DI PROPRIETA' (art. 2427, n. 6 C.C.)

L'Associazione non ha debiti o crediti con queste caratteristiche.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI REVISORI (art. 2427, n. 16 C.C.)

Come sopra evidenziato, nel bilancio si hanno i seguenti compensi:

- Collegio dei Revisori	19.807
-------------------------	--------

Anche per l'esercizio chiuso al 31/12/2019, gli amministratori, per non gravare sui conti dell'Associazione, hanno rinunciato ai gettoni di presenza per le partecipazioni alle sedute del Consiglio di Amministrazione nell'ordine dei 30 euro lordi come previsto dall'art. 6 comma 2 L. 122/2010. Durante l'esercizio chiuso al 31/12/2019 sono stati erogati dei rimborsi per le spese vive sostenute dagli amministratori durante lo svolgimento dei loro incarichi, per complessivi euro 1.309.

L'Associazione non ha impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Si segnala inoltre che non si sono verificate problematiche inerenti a cambi valutari, non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, non si hanno finanziamenti effettuati dagli associati, non si hanno operazioni di locazione finanziaria e che non vi sono operazioni con parti correlate al di fuori di quelle istituzionali.

L'Associazione non detiene partecipazioni, altri titoli o strumenti finanziari derivati.

Si propone l'approvazione del bilancio così come presentato nel suo complesso ed in ogni singola appostazione e di riportare all'esercizio successivo il risultato conseguito.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Sig. Andrea Gambetta